

provvedimento, la Camera possa discutere e votare a dirittura la legge senza farla prima passare per gli uffizi.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI non istima prudente di violar così, senza veruna incalzante necessità, il regolamento che è ed esser dee la salvaguardia dell'ordine. Trattasi d'altrove della differenza di poche ore.

BRAGGIO aggiunge che il regolamento forma lo statuto interno della Camera al quale non si può derogare: che però non è nè anco lecito mettere a voti un articolo qualunque del medesimo, mentre, se ciò fosse lecito, non vi potrebbe più essere alcuna certezza e stabilità nelle decisioni; l'arbitrio della maggioranza deciderebbe di tutto.

IL PRESIDENTE dietro a queste osservazioni propone che la Camera passi subito nei vari uffizi per esaminare la proposta Farina.

(La Camera adotta). (Verb.)

(Gli scanni dei deputati rimangono vuoti durante un quarto d'ora).

La seduta è riaperta alle 4 1/4. (Conc.)

SALMOUR raccomanda l'esecuzione dell'art. 17 del regolamento.

IL PRESIDENTE fa procedere all'appello nominale.

(La Camera non è più in numero per deliberare). (Risorg.)

SANTA ROSA sorge a dimandare, se quando si procede a riconoscere se la Camera è in numero per deliberare, si prenda per base la totalità dei 204 deputati prescritti dalla legge elettorale, ovvero la totalità dei membri di presente legalmente eletti.

CADORNA risponde leggendo l'articolo dello Statuto col quale vien prescritto che la Camera, per deliberare, ha bisogno di essere costituita in maggioranza assoluta.

Trovansi assenti i deputati Avondo — Badariotti — Barbarava (*in congedo*) — Bastian — Benza Elia — Bonecompagni ministro — Bottone — Brunier — Cassinis — Caveri — Cottin (*in congedo*) — Des Ambrois ministro — Fois — Franzini (*in congedo*) — Galli — Gambini — Gioberti (*in congedo*) — Leotardi — Maggioncalda Francesco (*in congedo*) — Martinet — Massa — Messea (*ammalato*) — Molino — Notta — Orrù — Pareto (*ministro*) — Passino — Parravex — Pinelli — Pozzo (*in congedo*) — Pescatore — Riberi — Ricci ministro — Rovereto — Rusca (*in congedo*) — Scofferi — Serra F. M. — Lanza — Sauli — Signoretti — Tola — Valvassori (*in congedo*).

La seduta è sciolta alle ore 5. (Conc.)

Ordine del giorno del 14 giugno all' 1 pomeridiana :

- 1° Discussione sulla presa in considerazione del progetto di legge Farina;
- 2° Discussione sulla presa in considerazione della proposizione Valerio e Iosti;
- 3° Sviluppo di proposizioni fatte dai deputati Valerio, Gazzera e Ravina;
- 4° Discussione del progetto di legge sull'assegnamento alle due Camere.

TORNATA DEL 14 GIUGNO 1848

PRESIDENZA DEL PROFESSORE MERLO VICE-PRESIDENTE

SOMMARIO. Relazione sulla petizione concernente gli operai dell'arsenale — Discussione per la presa in considerazione del progetto di legge del deputato Farina sul dazio d'esportazione dei bozzoli — Discussione e presa in considerazione della proposta Valerio e Iosti per l'armamento della Guardia Nazionale — Ritiramento della proposta Gazzera relativa alla pubblicità degli atti della Camera — Discussione ed adozione del progetto di legge sulla dotazione delle due Camere del Parlamento.

IL PRESIDENTE apre la seduta all'una e un quarto pomeridiana.

CADORNA segretario legge il verbale della tornata precedente.

FARINA segretario fa osservare che ieri il suo progetto di legge, non ostante le sue istanze, non fu nè letto nè approvato; il che rimane a farsi oggi; non essere inoltre vero che la Camera abbia consentita la domanda del deputato Ricotti, che cioè, si prendesse atto della buona volontà dimostrata dal ministro delle finanze riguardo alle maggiori agevolanze da concedersi all'esportazione dei bozzoli.

PERNIGOTTI chiede che si faccia risultare dal verbale che anch'egli ha appoggiato la proposta del nuovo progetto di legge del deputato Farina.

(Mediante queste rettificazioni il verbale è approvato).

(Verb.)

CADORNA fa però osservare a quest'ultimo, che quando la discussione degenera in conversazione, riesce impossibile che tutte le parole uscite dalla bocca dei deputati possano venir registrate nel verbale.

(Risorg.)

FARINA segretario legge un sunto delle quattro nuove petizioni indirizzate alla Camera.

(Verb.)